

## teatro due aldo nicolaj

# «Pasquariello '900», l'omaggio a Napoli

IN AGENDA

A Roma  
da martedì 27  
fino al 16  
maggio

L'EMOZIONE di rigirare tra le mani vecchie locandine ingiallite del periodo d'oro della canzone napoletana attraverso uno dei suoi più grandi interpreti, soffiare una patina di polvere e andare con la mente a ritroso, dai fumosi e vivaci caffè-chantant fine ottocento ai variegati e spettacolari teatri del varietà della prima metà del secolo passato.

E' quanto è successo a Paolo Vanacore, artista di origine partenopea che si è imbattuto nell'affascinante vicenda umana ed artistica di Gennaro Pasquariello, vissuto tra il 1869 ed il 1959, le cui stupende doti vocali hanno trionfato non solo in Italia ma anche all'estero, facendo apprezzare le melodie della città all'ombra del Vesuvio ovunque. Da testimonianze dirette di chi lo ha conosciuto da vicino, dalle fonti letterarie e musicali con

### PROTAGONISTI

In basso il cast, a destra Gennaro Pasquariello



testi, melodie, ricordi, viaggi e soprattutto emozioni, Paolo Vanacore ha elaborato dapprima la sua tesi di laurea in Storia del Teatro con la soddisfazione di essere pubblicata,

poi un testo teatrale che si concretizzerà sulle scene da martedì 27 e fino al 16 maggio al Teatro Due Aldo Nicolaj di Roma, dal titolo «Pasquariello '900. L'intimo sentire della canzone napoletana».

Giusto omaggio ad un cantante dotato di una voce baritonale calda e passionale che, sebbene non stentorea o particolarmente potente, ammalia per la grande carica interpretativa e le parti recitate, nelle quali le parole venivano evocate con grande forza suadente. Un cantante-attore che ad 11 anni già lavorava come sarto in un negozio di via Costantinopoli a Napoli, dividendosi con la vocazione di comico nel ruolo di Pulcinella. La svolta avvenne nel 1902, quando partì alla volta di Milano con la classica valigia di cartone e trovò subito successo grazie alla voce straordinaria in un locale di varietà. «Oltre ad essere uno straordinario cantante - si legge nelle note di regia -, Pasquariello fu anche un eccellente attore per la sua indiscutibile bravura nel rappresentare per primo alcuni caratteri, anticipando così quelle che furono le celebri macchiette di Viviani, Totò e Petro-

lini».

Lo spettacolo di Paolo Vanacore scritto insieme a Luca Silvestri vedrà l'alternanza di aneddoti, episodi della vita e della carriera del grande Pasquariello nonché l'esecuzione dal vivo di indimenticabili capolavori, come «Dicitencello Vuie», «O' Surdato nnamurato», «Era de Maggio», «Reginella», «A tazza e caffè» e tantissimi altri. Paolo Vanacore è Pulcinella, Valerio Aufiero impersona il protagonista Gennaro Pasquariello, Daniela Fiorentino recita il duplice ruolo di Elvira Donnarumma e Chiara. Gli arrangiamenti e la direzione musicale sono a cura di Alessandro Pannari, le scene di Vincenzo Sanfilippo, le coreografie di Stefania Toscano e la regia a quattro mani di Paolo Vanacore e Luca Silvestri.

Infoline e prenotazioni: 066788259.

Claudio Ruggiero



Paolo Vanacore  
in ricordo  
di Gennaro  
Pasquariello

## «Delitto e Castigo» al Teatro Argot



RIMARRA' in scena ancora fino a domani negli spazi del Teatro Argot di Roma in via Natale del Grande 27 una delle pièce più rappresentate nei teatri di tutto il mondo: «Delitto e castigo» di Fëdor Dostoevskij, per l'adattamento Francesco Giuffrè e Riccardo Scarafoni e la regia Francesco Giuffrè. Sul palco troveremo Livia Alcalde, Alfredo Angelici, Massimiliano Benvenuto, Massimiliano Mecca, Marta Nuti, le musiche sono di Gianluca Attanasio. Dopo «Profumo» «Cuore di cane» e «Othello», con «Delitto & Castigo» continuo il mio percorso registico con un'altra storia che scandaglia l'animo umano fino alla sua più estrema profondità, nelle pieghe più segrete e intime dell'uomo. Raskolnikov, il protagonista del romanzo, è un uomo «nudo» e vulnerabile, che vuole lottare contro quello che pare il suo fallimentare destino credendosi un uomo forte, superiore, un uomo che può arrogarsi quel diritto non scritto per poter cambiare la sua vita e il percorso inevitabile della sua sorte. E' dunque la storia di un fallimento, il castigo che segue al delitto, non è tanto il senso di colpa ma il comprendere che questo senso di colpa non è superabile, che lui, dunque, non è un uomo superiore agli altri. E' il dramma di comprendere che egli è soltanto uno dei tanti uomini che passeranno su questo mondo senza poter lasciare traccia. (Nella foto Gianluca Attanasio)

Questa sera presso l'Auditorium del Liceo «Eugenio Montale» di Roma

# Sulle note dei grandi

Il concerto del Duo Pianistico Italiano per «Invito alla Musica»

SI terrà questa sera, presso l'Auditorium del Liceo «Eugenio Montale» di Roma (via Bravetta, 545), il concerto del Duo Pianistico Italiano, formato dai pianisti pontini Gabriele Pezone e Leone Keith Tuccinardi. Si tratta di un evento di punta parte della stagione concertistica «Invito alla Musica», organizzata dall'Accademia Arvamus. Il programma del concerto è il seguente: W.A. Mozart Sonata per pf 4 mani in Si bemolle maggiore K 358; G. Rossini Ouverture da «L'Italiana in Algeri»; J. Brahms Danze ungheresi nn. 1, 2, 3, 4 e 5 A. Dvorak Danza slava in Mi minore op. 72 n. 2 Danza slava in Do maggiore op. 46 n. 1; N. Rubinstein Tarantella in sol minore per pf 4 mani. Gabriele Pezone già giovanissimo vince i primi concorsi in ambito compositivo. In quello stesso periodo il suo interesse globale verso l'arte dei suoni lo ha anche spinto ad occuparsi di musica folklorica, facendo il fisarmonicista dal 1998 al 2000 del gruppo folk «Città di Fondi», con cui si è esibito in diverse località italiane ed estere. Pezone ha studiato pianoforte sotto la guida del M° Antonio Luciani (della scuola di Vincenzo Vitale); in questo strumento si è brillantemente diplomato lo scorso anno presso il Conservatorio «O. Respighi» di Latina con il M° Salvatorella Coggi e si è perfezionato successivamente con i Maestri Alessandra Ammara e Roberto Prosseda. Sempre presso il Conservatorio



Gabriele Pezone e Leone Keith Tuccinardi

di Latina studia Organo e composizione organistica con il M° Luigi Sacco (allievo di Fernando Germani). Contemporaneamente studia composizione, contrappunto e fuga con il M° Alberto Meoli e musica corale e direzione di coro con il M° Mauro Bacherini. Ha frequentato il triennio dei corsi di animazione liturgica della Diocesi di Roma tenuti dal M° Marco Frisina. Ha studiato direzione d'orchestra con i Maestri Narciso Sofia, Manlio Benzi, Nicola Samale e Deian Pavlov ed inoltre è il fondatore del SoundTrack Ensemble, gruppo strumentale composto da giovani musicisti pontini. Pezone è membro della Commissione per la Musica ed il Canto sacro dell'Arcidiocesi di Gaeta, nell'ambito della quale è stato eletto segretario. E' presidente dell'Associazione

Musicale «Sergej Rachmaninov». E' il direttore artistico della Settimana Culturale Fondana (40 eventi culturali in 8 giorni); è socio del Campus Internazionale di Musica di Latina. E' il direttore musicale dell'opera «12 - Wojtyla generation love rock musical» (musiche e testi di Raffaele Avalone), che è stata presentata in Polonia con esiti entusiasmanti. Insegna pianoforte presso il Centro Studi Musicali ARS di Fondi. Leone Keith Tuccinardi a dieci anni è ammesso al Conservatorio «Ottorino Respighi» di Latina, dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode risultando tra i migliori diplomati nella regione Lazio nel 2003. Si è dedicato alla musica da camera. Suona in duo con il flautista Maurizio Bignardelli, con cui ha inciso in prima assoluta brani verdiani per flauto e pianoforte, che sono stati poi pubblicati in un cd allegato al saggio «Discografia dei flautisti italiani dell'Ottocento». Si è perfezionato con Alessandra Ammara, Roberto Prosseda ed Andrea Lucchesini. Attualmente segue il corso di perfezionamento di pianoforte tenuto dal Maestro Biondi presso l'Arts Academy di Roma, il corso di musica da camera all'Accademia di Santa Cecilia con il M° Rocco Filippini e con il Trio di Trieste presso l'Accademia Chigiana di Siena. Ad aprile si è esibito in Serbia per rappresentare l'Italia in uno scambio culturale con la città di Belgrado.